

L'ANNUNCIO DI SABBATINO

Canottieri, don Aurelio diventa socio onorario

Edoardo Sabbatino (nella foto con De Laurentiis), presidente della Canottieri, ha voluto fare un regalo al numero uno del Napoli. Nella prossima assemblea, infatti, don Aurelio diventerà socio onorario del famoso circolo partenopeo. Un riconoscimento importante per un imprenditore che sta dando tanto alla città.



L'INCONTRO Il patron del Napoli alla Canottieri con il presidente del Cori e il sindaco: «Basta violenza altrimenti non rischio i miei soldi»

San Paolo, De Laurentiis: «Subito modello inglese o mi tiro indietro»

di Saverio Cassia
Lo stadio San Paolo è stato oggetto di discussione nell'incontro alla Canottieri Napoli tra il presidente del Cori, Giovanni Malago, il numero uno del Napoli, Aurelio De Laurentiis e il sindaco Luigi de Magistris. Il patron del club del partenopeo non ha esitato, come suo solito, mezza mezzogiorno per far conoscere il proprio pensiero in riguardo alla ristrutturazione dell'impianto di Fuorigrotta. Non ha alcun problema a fare degli investimenti ma non ci sta a sborsare i soldi se non cambiano le leggi sulla violenza negli stadi. Il produttore cinematografico si è mancato di vedere le scene di un film visto e rivisto. Sistemáticamente l'ordine pubblico va in difficoltà perché i violenti sono liberi di fare ciò che vogliono. Gli episodi con il Trabucconi stavano rischiando di limitare l'uso del San Paolo per il match di campionato con l'Inter. Fortunatamente la Prefettura non ha accolto il consiglio del Cams per la Curia A e per gli altri settori e di conseguenza domenica lo stadio sarà aperto a tutti.

L'AUT AUT. De Laurentiis ha parlato chiaro agli amici Malago e De Magistris: «O andate dal ministro Alfano e chiedete di far applicare il modello inglese o io non metto i miei soldi per poi vedermi distruggere lo stadio». Una presa di posizione importante del patron azzurro che rischiava di vedersi limitata la vendita dei tagliandi per la sfida di domenica contro l'Inter perché in Europa League un gruppo di teppisti si era scontrato con la Polizia. «Quando mercoledì mi hanno detto all'improvviso che si chiudevano lo stadio domenica per Napoli-Inter ha detto ancora don Aurelio - non è venuta una vampata. Ho chiesto di parlare subito col prefetto di Napoli. Fra un'infamia che si stava realizzando alle spalle dei napoletani, perché ci sono trenta centri che hanno assaltato un commissariato. Chi sono questi 30 centri? Diamogli una licenza».

ROMA INDIFESA. C'è il rischio di cambiare sede della finale di Coppa Italia se il Napoli dovesse qualificarsi di nuovo come nella passata stagione. Proprio in virtù di questi incidenti del 2 maggio, dove ha sparato Ciro Esposito, potrebbe decidere di giocare a Milano. Sarebbe una sconfitta per tutti come ha detto il presidente del Cori, Malago. Ma De Laurentiis punta il dito su chi non è stato in grado di garantire l'incolumità dei tifosi e anche di una città che è stata messa a ferro e a fuoco dagli ultras del Feyenoord.



Aurelio De Laurentiis, il presidente della Canottieri con Malago, il presidente della Canottieri, Sabbatino, il presidente della Canottieri.

«Non siamo stati capaci di governare Fiorentina-Napoli a Roma - ha proseguito il patron partenopeo - né il fiasco degli olandesi a Roma che sicuramente non erano nigertani, con tutto il rispetto che ho per questo popolo. Alla fine ci siamo fatti distruggere la "maccaccia". Dove viviamo? Dove andremo? Lo sport significa incontro e non scontro. È condivisivo: lo mi son detto, oggi, col sindaco al quale voglio

IL SINDACO DI MAGISTRIS PRONTO A GARANTIRE I LAVORI DELLO STADIO

«Vogliamo iniziare il primo luglio»

NAPOLI. C'era anche Luigi de Magistris (nella foto con Sabbatino) tra il Cori e la Canottieri. Il sindaco di Napoli ha partecipato volentieri al tavolo di lavoro sullo stadio San Paolo con il presidente del Cori, Giovanni Malago, e il patron del club azzurro Aurelio De Laurentiis. Il primo cittadino ha speso a pieno la minaccia del mutuo uno azzurro.

Malago: «Quella di poter ospitare un evento importante in città, se formalizzato al presidente del Cori Malago - ha affermato De Magistris - la candidatura di Napoli per le olimpiadi per ospitare gli sport acquatici».

L'ANNUNCIO DI SABBATINO

Canottieri, don Aurelio diventa socio onorario



Edoardo Sabbatino (nella foto con De Laurentiis), presidente della Canottieri, ha voluto fare un regalo al numero uno del Napoli. Nella prossima assemblea, infatti, don Aurelio diventerà socio onorario del famoso circolo partenopeo. Un riconoscimento importante per un imprenditore che sta dando tanto alla città.

«Non è possibile che non si riescano ad individuare 30 centri. Intervenga Alfano altrimenti non serve la nullatenenza bene, di andare da Alfano e far applicare la legge inglese, altrimenti lo stadio non lo faccio. Sono pronto ad investire i miei soldi, iniziando i lavori del San Paolo già il prossimo 1 luglio. Quando Alfano si immetta televisivamente parlando, decido di fare i Diapio, sbaglia. Deve mettere in atto la legge inglese che ha ripulito il calcio. Non mi mette a costruire nuove strutture per farne distruggere. Tifare per i colori della propria squadra, in maniera corretta e sana, questo bisogna arrivare. Ci sto mettendo la mia faccia e i miei soldi, perché il Napoli più di così non può fare. Sottolineo con fermezza questa mia idea».

